



PAOLO GIULIETTI
ARCIVESCOVO

VISITA PASTORALE
ALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE "VALLATA DI CAMAIORE"
30 NOVEMBRE – 7 DICEMBRE 2024

LETTERA PASTORALE

AI PRESBITERI, ALLE RELIGIOSE E AL POPOLO DI DIO
DELLE PARROCCHIE DI: CAMAIORE, CASOLI DI CAMAIORE, FRATI, GREPPOLUNGO, LOMBRICI,
MARIGNANA, METATO, MONTEBELLO, MONTEMAGNO, NOCCHI, PEDONA, PIEVE A CAMAIORE,
PONTEMAZZORI, TORCIGLIANO E VADO.

*Dio Padre.... in Cristo ci ha scelti,
prima della creazione del mondo,
per essere santi e immacolati di fronte a lui
nella carità. (cf. Ef 1, 3-4)*

Carissimi fratelli e figli,
carissime sorelle e figlie,

in questi pochi giorni di visita pastorale ho avuto la gioia di incontrare molte persone e comunità, vedere luoghi per la prima volta, conoscere esperienze interessanti e condividere il cammino percorso dalle parrocchie di questa Comunità. Sono grato al Signore per la cordialità che ha caratterizzato ogni momento e per aver potuto constatare l'azione dello Spirito nelle diverse situazioni in cui la forza del Vangelo si rende presente e opera. La Chiesa è davvero il popolo che Dio da sempre si è scelto *per essere santi e immacolati di fronte a lui nell'amore*.

Ringrazio il Moderatore, mons. Silvio Righi, e con lui tutte le persone che hanno collaborato alla preparazione e allo svolgimento della visita pastorale; ringrazio la comunità presbiterale per avermi accolto generosamente in prioria.

Con la presente lettera, a partire dall'esperienza vissuta, intendo fornire indicazioni per il lavoro di progettazione che vi attende nei prossimi mesi, e che ci vedrà di nuovo riuniti in assemblea domenica 23 marzo 2025. In quell'occasione presenterete il percorso che avrete elaborato per i prossimi tre anni, in modo da proseguire nel cammino di integrazione pastorale

in prospettiva missionaria; è questo infatti il nostro futuro di Chiesa. Insieme a questa lettera, consegnerò al Moderatore una traccia di lavoro, per accompagnare il percorso di progettazione.

Nei tanti incontri vissuti in questi giorni è apparso chiaramente il buon cammino di integrazione compiuto finora, insieme alla consapevolezza che ancora più cose occorrerà pensare e realizzare insieme, per essere davvero una Chiesa capace di generare alla fede e di crescere nella testimonianza del Vangelo. Accanto a questo, ho colto il desiderio di tutelare le differenze che caratterizzano le quindici parrocchie della Comunità.

Giova pertanto ricordare che deve essere la prospettiva della missionarietà, secondo la visione dell'*Evangelii gaudium*, a orientare le scelte per il cammino futuro: quello che ci interessa non è infatti conservare l'esistente, ma raggiungere con l'annuncio del Vangelo le tante persone e situazioni che ne hanno necessità e che ne offrono l'opportunità: le vecchie e nuove povertà, le famiglie, le nuove generazioni... Se assumerete la missione come orizzonte delle vostre riflessioni comuni, riscoprendo e proponendo la rilevanza della fede per la vita concreta delle persone e delle comunità, riuscirete a capire quali saranno le realtà da valorizzare e quali invece andranno trasformate, ridimensionate o abbandonate: alcune delle differenze esistenti potranno essere reinterpretate come risorse per venire incontro alla varietà di persone e situazioni che caratterizza il vostro territorio. Da questo punto di vista, l'impegno a redigere un progetto pastorale comune sarà una preziosa opportunità.

Mi rivolgo ora a voi, cari presbiteri: durante la visita abbiamo condiviso molti momenti, nei quali ho constatato con piacere le vostre belle relazioni fraterne; coltivatele con cura, in modo che crescano conoscenza, stima reciproca e capacità di cammino comune. La maggiore corresponsabilità dei laici si poggia infatti sulla qualità della collegialità presbiterale, che incoraggia e sostiene l'impegno dei fedeli. Siate certi in questo della mia vicinanza.

Voglio indirizzare una parola anche a voi, carissime religiose che vivete e operate a Camaione: la testimonianza e l'azione dei consacrati hanno grande valore in un mondo in cui la gente dà sempre più importanza a ciò che è effimero. La vostra attività in parrocchia e l'apertura delle vostre opere a volontari e giovani potranno essere importanti fattori di crescita della Comunità parrocchiale.

Il cammino futuro della nostra Chiesa è affidato soprattutto a voi, cari fedeli laici, che in virtù del battesimo siete partecipi della missione apostolica. Ciascuno di voi ha ricevuto dallo Spirito doni e i carismi, da mettere a disposizione della comunità cristiana, superando la mentalità clericale ereditata dal passato. Il Concilio Vaticano II, il nostro Sinodo del 1998 e il Cammino sinodale in corso ci esortano a recuperare il senso di corresponsabilità di tutti i battezzati.

Se in questo territorio la Chiesa sarà più missionaria; se riuscirà a trasmettere la fede alle nuove generazioni; se vorrà trasformare la realtà in qualcosa che assomigli un po' più al Regno di Dio... ciò avverrà grazie a voi laici. Questo è il tempo in cui vivere ogni giorno da credenti là dove il Signore vi ha posto. Questo è il tempo in cui essere protagonisti nel cammino di rinnovamento delle vostre comunità, partecipando con impegno e accettando, se occorre, incarichi e ministeri.

La presenza di esperienze associative antiche e nuove, da questo punto di vista, è una grande risorsa per la vostra comunità, anche perché esse già sono attive in diversi ambiti della vita ecclesiale locale e operano in ambito caritativo, educativo e culturale in sinergia con le istituzioni e la società.

In conclusione, carissimi, siamo chiamati a proseguire con decisione l'impegnativo cammino intrapreso: ripensare la presenza della Chiesa sul territorio in prospettiva missionaria e secondo logiche di integrazione, unendo le forze e concentrando le energie. Gli incontri e i confronti vissuti nei giorni scorsi mi fanno sperare che saremo all'altezza di rispondere alle sfide del tempo presente. Ci appoggiamo, però, non sulle nostre forze, ma sulla Parola del Signore e la potenza del suo Spirito, fiduciosi nell'intercessione della Vergine e di tutti i santi patroni delle vostre parrocchie.

Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

Camaione, 7 dicembre 2024

+ Paolo Giulietti